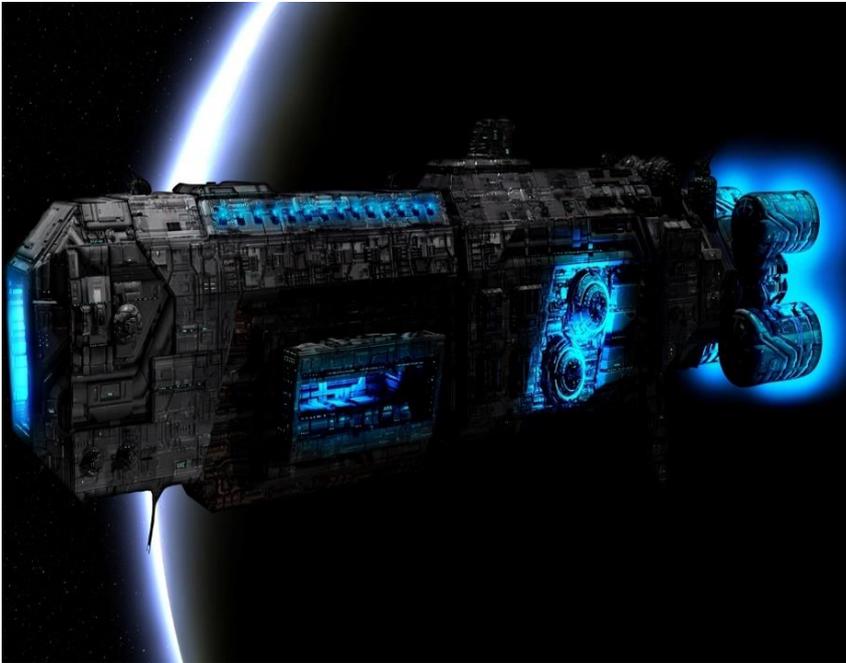


Un viaggio nello spazio

3000 d. C.: la gente festeggia l'arrivo del nuovo millennio, non conoscendo ciò che stava per accadere, qualcosa di incredibile!



L' A.M.A. (Astronomic Mondial Association) era ormai riuscita a studiare tutti i vari pianeti vicini a noi, scoprendo che uno di questi fu in un tempo lontano pieno di vita. Molti sono ormai i pianeti abitabili scoperti recentemente dalla scienza, ma lontani milioni di anni luce. Il ventisei aprile 3001 è stato inventato un aereo che può superare la velocità della luce e l'A.M.A., usando un metodo

simile, ha costruito un'astronave che riesce a superare il doppio della velocità della luce.

L'astronave è così grande che ha una capienza di dieci milioni di persone, essendo sviluppata in altezza, e l'intera struttura è composta da un nuovo materiale che riesce a sopportare l'enorme pressione. È chiamata A.I.G.A.11. Alta trecento metri e larga sessantasei metri, è divisa in cento piani con in ognuno mille camere. Il primo piano è quello in cui diverse persone si incontrano per dialogare, mentre nella torretta di controllo si trova il comandante con l'equipaggio.

La navicella è costruita per raggiungere i pianeti abitabili inizialmente descritti, con un costo d'iscrizione molto basso, considerate le sue capacità. Dunque la gente si affretta a prenotare i posti prima che si esauriscano. La partenza si svolgerà il ventisei Ottobre 3002.

Arrivato quel giorno sono tutti molto emozionati; chi deve partire si affretta a prepararsi per raggiungere il luogo della partenza e, tramite il teletrasporto, salire sull' enorme astronave, visibile anche ad un chilometro di distanza. Alle 11:45 si sono accesi i motori per partire alle 12:00. Sono tutti molto emozionati e un po' scossi mentre salutano i loro cari ormai lontani.



Lo spazio è bellissimo: le nebulose, le stelle, i pianeti, le comete... Wow! Tantissime persone restano a bocca aperta, mentre scattano foto allo scopo di mandarle ai loro parenti e amici rimasti sul pianeta di partenza.

I momenti più belli sono quelli in cui viene abolita la gravità artificiale e tutti galleggiano nell'aria: si prova una sensazione fantastica. La destinazione è sempre più vicina e dopo avere difficilmente attraversato una fascia di asteroidi, la navicella è atterrata sul pianeta chiamato "TERRA".

Marco Chirido